



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE,
L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

20 febbraio 2012

Circolare n. 2

OGGETTO

**Autovetture in dotazione presso
l'Amministrazione centrale**

Il 3 agosto 2011 il Governo ha emanato uno specifico DPCM in materia di limiti ed utilizzo delle autovetture di servizio, successivamente emendato il 13 gennaio 2012 in senso più restrittivo (v. allegato versione vigente).

Scopo dei provvedimenti – attuativi dell'art. 2 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – è il contenimento degli oneri per tale tipologia di spesa, attraverso importanti innovazioni cui le Amministrazioni dello Stato sono chiamate ad attenersi.

1. Autovetture in uso esclusivo e non esclusivo

Ferme restando le categorie alle quali viene riconosciuta direttamente la possibilità di utilizzo di autovetture in via esclusiva (Ministro, Vice Ministro, Sottosegretari), il DPCM prevede una riduzione dei soggetti che possono disporre di autovettura in assegnazione “non esclusiva”. Per il MAE tali soggetti sono stati individuati da due Decreti Ministeriali (DM 863 del 5 ottobre 2011 e 949 del 24 ottobre 2011): oltre al Segretario Generale ed al Capo di Gabinetto, si è pertanto provveduto a formalizzare l'assegnazione di auto “non esclusive” ai Titolari delle strutture indicate al DPR 19 maggio 2010, n. 95, art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d).

Per le autovetture in uso “non esclusivo” viene confermato il principio dell'utilizzo per inderogabili esigenze di servizio. Trattandosi di condotta a cui questa Amministrazione si è sempre attenuta non sono previste innovazioni in materia.

Alle Direzioni Generali, ai Servizi ed agli Uffici del Ministero

Alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari di I categoria ed agli Istituti di Cultura

2. Autovetture di servizio

In aggiunta o in alternativa alle autovetture di cui al punto precedente, alle seguenti strutture di primo livello vengono assegnate autovetture di servizio:

- *Gabinetto del Ministro;*
- *Segreteria Generale;*
- *Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione;*
- *Servizio per la Stampa e la comunicazione istituzionale;*
- *Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati;*
- *Ufficio Centrale del Bilancio presso il MAE.*

Le autovetture di servizio in tal modo assegnate in via oggettiva, sono a disposizione delle strutture sopracitate, con un carattere di preferenzialità: in casi eccezionali, su disposizione dell'Ufficio II della DGAI e previe intese organizzative con le strutture interessate, le stesse autovetture potranno dunque essere impiegate per il servizio di altre Direzioni Generali/Servizi, nell'interesse complessivo dell'Amministrazione.

*Anche le auto di servizio andranno impiegate unicamente per inderogabili ragioni di servizio. A differenza delle autovetture in uso non esclusivo, **le autovetture di servizio non prevedono l'utilizzo per il quotidiano percorso casa-lavoro.** Eventuali limitate eccezioni potranno essere ammesse in occasione di riunioni o impegni di servizio fuori Ministero, all'inizio della mattinata o in serata, ove risulti più breve e funzionale il percorso diretto dal domicilio al luogo di riunione piuttosto che un previo arrivo al Ministero. Si tratta di disposizioni che non consentono margini di deroga; si attira l'attenzione sulle responsabilità erariali ed amministrative per eventuali infrazioni.*

Al riguardo, si segnala che la Presidenza del Consiglio provvede a monitorare l'utilizzo e la percorrenza delle autovetture, nell'ambito dei suoi appositi poteri ispettivi sulla materia.

3. Conclusioni

L'Amministrazione è da tempo impegnata in una revisione del proprio parco auto, nel senso della riduzione della spesa, con riferimento soprattutto a cilindrata, costi di esercizio, impatto ambientale, consumi. Le indicazioni sopra riportate sono pertanto frutto di un'analitica riflessione condotta con la Segreteria Generale, l'Ispettorato Generale e la DGRI e sono mirate a contemperare le esigenze di contenimento degli oneri con quelle di un efficace e celere svolgimento delle attività istituzionali.

Tale percorso virtuoso è destinato a continuare, mediante un'ulteriore graduale riduzione del numero di autovetture in dotazione e con il ricorso, ove consentito dalle esigenze di servizio, anche dei mezzi di trasporto pubblici (così come espressamente previsto dalla nuova normativa).

Allegato:

DPCM 3.8.11 (versione originaria).

La versione modificata non è ancora stata pubblicata in G.U.

Il Direttore Generale per l'Amministrazione,
l'Informatica e le Comunicazioni
CIVITELLI